



Da sx Sergio Tommasini, Carlo Ghilardi e Corrado Fogher presso il Ministero dell'Agricoltura al Cairo

Il tabacco diventa energia

Idroedil, dalla gestione rifiuti al Tabacco Energetico nel segno della lungimiranza

La produzione di energia dal tabacco, con il brevetto per una nuova varietà vegetale, denominata 'Tabacco Energetico', orientata alla produzione di semi anziché di foglie, per entrare in un mercato, quello delle rinnovabili,

degli oli minerali, avviando a due dei maggiori problemi, l'utilizzo di prodotti food e il conseguente aumento di prezzo che può creare scompensi nel mercato alimentare, e la massimizzazione delle risorse visto che un ettaro di tabacco, trattato secondo

questo brevetto, produce 40 quintali di olio, contro i 10 creati dallo stesso territorio coltivato a girasoli. Un'idea che sembra l'uovo di Colombo, che si sviluppa nell'imperiese, in territorio ligure, e che dimostra come, in una piccola provincia di confine, si possano trovare professionalità e imprese degne di rappresentare l'Italia nel mondo. L'innovazione, d'altra parte, è sempre stata uno dei punti di forza di Idroedil, nata 35 anni fa come società per la gestione di discariche di rifiuti urbani e inerti e che si è trasformata, nel corso degli anni, fino a diventare una realtà internazionale. Innovazione ma, soprattutto, lungimiranza, come spiega Sergio Tommasini, Direttore del Settore Energia di Idroedil. La qualità che



meglio spiega l'attività della Idroedil è proprio la forza di guardare oltre, vedere lontano, capire come un problema si può trasformare in una risorsa e, nel caso di Idroedil, in energia. Già vent'anni fa, infatti, Carlo Ghilardi, fondatore dell'azienda, partendo dai rifiuti solidi urbani, faceva riscaldamento delle serre floricole attraverso l'uso dei biogas prodotti dalla discarica. Oggi è una pratica consolidata ma in quegli anni era semplicemente intuizione. Era l'intraprendenza di Carlo Ghilardi, il fondatore, e di suo figlio Massimo Amministratore dell'azienda a iniziare un percorso nelle energie rinnovabili che porta, oggi, Idroedil a gestire diversi motori endotermici alimentati a oli vegetali, gassificatori

a legna e a detenere partecipazioni di rilevanza in attività legate allo smaltimento innovativo delle gomme fuori uso oltre a essere licenziataria di brevetti industriali internazionali di nuove varietà oleaginose non alimentari. "Sto lavorando duramente da ormai 8 anni sulle tematiche delle energie rinnovabili - spiega Massimo Ghilardi - ho ereditato da mio padre un'importante esperienza nella gestione dei rifiuti e, con lo stesso entusiasmo, sto costruendo una nuova realtà internazionale. Attualmente - prosegue Ghilardi - gestiamo circa 10 mw alimentati a oli vegetali e biomasse solide, io sono impegnato, in prima persona, in un impianto unico al mondo di depolimerizzazione di gomme fuori uso e per questo ho creato una società di scopo denominata Project Energy che gestisce il brevetto industriale e include professionisti e ingegneri di primo livello. Da circa tre anni stiamo industrializzando una nuova varietà vegetale orientata alla produzione di olio energetico e mangime animale. "Ed è proprio questa l'ultima intuizione, il Tabacco Energetico. Un'idea nata, ancora una volta, dalla lungimiranza di Carlo e Massimo Gilardi, che hanno puntato sull'idea del Prof. Corrado Fogher, di elaborare una pianta di tabacco particolare, destinata alla produzione di sementi, affiancandolo per trasformare la sua ricerca in una nuova scommessa imprenditoriale, la Sunchem Holding, che potrebbe arrivare, in una decina di anni, a contendere la leadership mondiale nella produzione dell'olio vegetale applicato a fini energetici. "Noi siamo portatori di conoscenza ed esperienza, non siamo né un'azienda sementiera né, tantomeno, produttori - spiega Sergio Tommasini, Direttore Generale e Amministratore della Sunchem - e proprio per questo abbiamo creato un modello partecipativo dove manteniamo il livello di holding e partecipiamo, al 50%, a livello operativo aggregando partner che operano nel settore petrolifero, Alpha Trading, Argos Oil, Terasol, che hanno impianti di biodiesel e

che per guadagnare devono investire nella filiera. Molto importante - prosegue Tommasini - è la sostenibilità del progetto e, in questo momento, siamo sotto certificazione, con Bureau Veritas, su tutta la filiera, dal seme fino all'olio biodiesel. Abbiamo, inoltre, firmato un contratto di ricerca con Alitalia, della durata di 3 anni, dove la compagnia si impegna a far volare, alla fine del terzo anno, un aereo senza passeggeri, a un massimo di 2 ore di viaggio, proprio con biocarburante derivato da olio di tabacco. "Il Tabacco Energetico si affianca a un altro progetto su cui Idroedil è impegnata già da alcuni anni, ovvero la depolimerizzazione dei copertoni. Anche in questo caso si scoprono risorse da quello che, nella maggior parte dei casi, rappresenta un problema, ovvero lo smaltimento dei pneumatici fuori uso dai quali si possono recuperare materie prime importanti dal punto di vista energetico. Un'iniziativa che è passata da idea pilota a progetto industriale, con una società creata ad hoc, la ProgetEnergy, con un impianto, testato per 2 anni, composto di 6 reattori, per un totale di 4800 tonnellate di gomme l'anno. Grazie a un'autorizzazione temporanea, per fare test industriali, la società ha potuto finalizzare tutti i processi di questa tecnologia per entrare nella sua fase industriale e andare a catalogo. Il futuro, per Idroedil, sembra quindi essere focalizzato, sempre più, sulle rinnovabili. "Ho creato una struttura cosmopolita che opera nel mercato delle energie rinnovabili e siamo presenti in diversi paesi: Brasile, North Africa, North Carolina, Bulgaria - conclude Massimo Ghilardi - abbiamo intenzione di uscire dal nostro vecchio core business e concentrarci su queste tematiche." Per Idroedil resta, comunque, l'impegno sul territorio anche se visto in un'ottica globalizzata. "Ho riportato in Provincia di Imperia alcune professionalità che militavano in grande aziende - conclude Ghilardi - e cercherò di strutturare in maniera flessibile una direzione capace di innovare e interfacciarsi con il mondo."